

La performance venerdì al Codice 5 di Virginia Viviano

Atmosfere birmane fra letture, foto e musica

Birmania, luogo di tigri e povertà, lontana, lontanissima, dall'altra parte del mondo. Capace, tuttavia, di ispirare venerdì scorso una serata a tema al Codice 5, uno dei locali più frequentati di Cagliari. Letture, interventi, musica e aperitivi, tra cui il *Bagan*, rum e frutta, creato per l'occasione in onore di una delle più belle città birmane. Prove di cultura nel cuore della mondanità, incorniciate dalle foto di "Paesaggi e volti Birmani", una raccolta di quindici scatti dedicati al paese del sud est asiatico, esposta ancora per due settimane nel lounge-bar di viale Trieste (ma anche al Follevo di via Garibaldi e alla libreria Il Bastione di piazza Martiri). «Più una testimonianza per immagini che mostra», precisa l'ideatrice della serata Virginia Viviano, regista e attrice della compagnia Maccus, ex socia ufficiale di Megan Gale (è stata la controfigura nel film *Body Guards* di Franco Parenti), scopertasi fotografa durante i quaranta giorni che ha passato in Birmania.

«Ero il proprio nel periodo dello tsunami, che non ha risparmiato neanche le sue coste», spiega l'attrice. «Per fortuna ero in un'altra zona del paese. Ho visto quei luoghi solo quindici giorni dopo». Li ha visti ma non li ha fotografati, privilegiando ritratti e scenari di un paese che dal '62 è sotto il tallone di una feroce dittatura militare, e che nel frattempo ha anche cambiato nome, diventando Myanmar. Un bambino che porta una montagna di legna, una bimba con delle ghirlande nei capelli, un uomo con un varriopinto turbante. Volti da documentario che si alternano a distese di peperoncini

mettendo insieme, assemblando. «Un modo per smentire chi dice che a Cagliari non succede nulla», spiega la Viviano, palermitana arrivata in città quattro anni fa, via Dams di Bologna. Ma c'è una nota dolente: il pubblico risponde, gli artisti, invitati e assenti, no: «Ognuno cura il suo orticello», dice, «ed è difficile trovare disponibilità a fare cose insieme. Eppure quando sono arrivata da Bologna in molti mi hanno spalancato le porte. Oggi che sono una cagliaritana anch'io, merito evidentemente la stessa indifferenza che si riservano tra loro».

disarmonie di ingranaggi industriali, mari di trifoglio. Lo tsunami è comunque tornato più volte nel corso della serata, presentata dalla giornalista Egidiangela Sechi. Nelle pagine del taccuino di viaggio con aspirazioni da libro, altro frutto di quell'avventura, lette dalla stessa Viviano accompagnata dal musicista Roberto Deidda, ma anche nelle parole di Annamaria Baldussi, docente in Scienze Politiche a Cagliari, esperta dei paesi del sud est asiatico e presidentessa di Gilgamesh, associazione impegnata nell'incontro con altre culture. La studiosa ha anche indicato alla cinquantina di spettatori un testo su quella zona del mondo (per i curiosi: "La terra dei Monsoni" di Pira Sudham).



Virginia Viviano durante la lettura

PAGINE BIANCHE

Un'opera naïf sulla copertina degli elenchi

Una figura stilizzata che dalla costa osserva attraverso l'oceano un lembo di terra all'apparenza vicina. Questa è l'opera naïf dal titolo "Terre vicine" che sarà stampata sulla copertina degli elenchi telefonici "Pagine Bianche" della Seat ed entrerà tra qualche mese in 650 mila case dei sardi. Marilena Cadau di Itriri ventottenne, autrice dell'opera, è riuscita a spuntarla su oltre 45 lavori che sono stati presentati alla selezione.

La premiazione è avvenuta nell'aula consiliare del palazzo comunale di Cagliari. Le opere sono state giudicate da un'apposita commissione formata dal critico d'Arte Luca Beatrice (presidente), da Alessandro Magnano e da Roberto Veronesi: i giovani artisti iscritti per la selezione per le 20 regioni d'Italia sono stati circa milleseicento. Tra le opere pervenute per la Sardegna sono state premiate anche quelle di tre giovani artisti isolani: Alessandro Carboni di Cagliari con "Straccio 15-intersezioni", Gianni Mameli di Quartu con "Terra" e Simome Sanna di Tempio Pausania con "Facile Trovarsi". La vincitrice per la Sardegna Marilena Cadau, laurea in architettura, vive da otto anni a Milano, per un anno ha vissuto in Portogallo, poi in Svizzera per perfezionarsi all'accademia di architettura. (s.a.)

CRISTIANO BANDINI



Giovanni Marco Sassu

L'artista. Dopo la fortuna personale ospite del Caffè dell'Arte Sassu, il pittore delle marine

L'acquerello nel cuore. La pittura di Giovanni Marco Sassu, reduce da una fortuna personale al Caffè dell'Arte di Cagliari, ha come strumento principale quella tenue soluzione d'acqua e colore che nelle sue mani diventa uno strumento di comunicazione in grado di trasmettere gioie e dolori. Dal pennello di Sassu nasce per incanto una realtà che tutti viviamo ma che non sappiamo a volte interpretare né capire. Lui ci dà questa interpretazione cercando di metterci in guardia sulla fugacità della vita in rapporto all'immenità del creato. Nascono così dall'istinto le sue composizioni fatte di luce e di tratti velati dalle trasparenze dell'acquerello che si fonde e si amalgama con la cartaccia creando panorami celestiali quasi da sogno.

L'AMORE PER IL MARE. Giovanni Marco Sassu è attratto dal mare perché questo elemento ricorre con frequenza nelle sue opere. Un mare certamente particolare quello che il pittore riesce a rendere fatto di immensità, di trasparenze ma a volte cupo, quasi imbronciato. Sono gli stati d'animo dell'artista che quando dipinge senza

volo si imprimono sulla carta e sul disegno che diventa qualcosa di vivo che va oltre la semplice immagine che rappresenta. Sassu ama la natura e la sua Sardegna di cui dipinge le cose più genuine legate alla tradizione come i portali delle case e le marine ma anche un semplice e spoglio albero che comunica solitudine e tristezza.

LA CARRIERA. Giovanni Marco Sassu nasce a Porto Torres ma da bambino si trasferisce a Cagliari con i genitori, poi Quartu diventa la sua città d'adozione. La passione per la pittura nasce con lui, fin dalla tenera età disegna e dipinge per gusto e per piacere. È un autodidatta puro, grande critico dei suoi lavori: fin dall'infanzia si abitua a dare per primo il giudizio severo sulle sue opere. All'inizio prova le varie tecniche poi disegna a olio per tanto tempo. A lui interessa la pittura libera e non si rinchioda in schemi o correnti perché la sua è vera passione che nasce dall'intimo più profondo e non può essere schematizzata. Nonostante la sua passione non intraprende studi artistici e la vita lo porta a percorrere altre

strade ma la pittura rimane il suo hobby di lusso. Espone fino al 1973 in numerose collettive e personali in seguito decide di dipingere per se stesso durante i viaggi e nel tempo libero. Poi l'acquerello diventa il mezzo con cui si esprime e compone lavori di piccole dimensioni su carta. Sente da allora il bisogno della rapidità per fissare la visione che un paesaggio o un personaggio gli suggeriscono in quel momento.

OLTRE IL DIPINTO. La passione per le varie forme di arte lo porta a sperimentare anche la modellazione della creta e realizza alcune opere in terracotta. Nel 2003 riprende a dipingere dedicandosi a paesaggi acquatici e della Sardegna. Nel novembre 2004 diventa membro della Isp (International Society of Marine Painters) e partecipa alla mostra internazionale "Confronti in Arte" alla Cittadella dei Musei di Cagliari. Poi la recente personale con tante soddisfazioni al "Caffè dell'Arte" e l'esposizione di due sue opere alla "On Line Spring/Summer Exhibition". I dipinti di Giovanni Marco Sassu sono visibili nel suo sito www.marcosassu.it.

SERGIO ATZENI

MOSTRE E INCONTRI

All'Ersu la presentazione del libro di Manuele Ruzzu

Sabato 7 maggio alle 18 all'Ersu (Sala Maria Carta, via Trentino 10), verrà presentato il libro dello scrittore sassarese Manuele Ruzzu "Martiri per l'Irlanda - Bobby Sands e gli scioperi della fame" (Fratelli Frilli Editori). Il 5 maggio 1981, dopo sessantasei giorni di sciopero della fame, moriva nel carcere di Long Kesh a Belfast, Bobby Sands. Alla morte del militante repubblicano ne sarebbero seguite altre nove. Ruzzu cerca di rispondere ad alcuni degli interrogativi che la lunga lotta dei detenuti politici irlandesi suscitano nel 1981.

All'Arcivernice: inaugura stamattina la collettiva PàP

Questa mattina, alle 12, alla galleria Arcivernice di via Baylle 115 (quartiere Marina), sarà possibile visitare la mostra collettiva PàP costituita da tredici opere di pittura e scultura. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 18 maggio. È un progetto teso a coinvolgere i diversi spazi della città, quelli più insoliti. Partecipano Fabrizio Da Prà, Marta Fontana, Paolo Ollano, Giuseppe Marongiu, Nazzareno Miconi, Alessandro Carboni, Carlo Crasto, Franco Agus, Lucia Piga, Nicola Porceddu, Giannetto Casula. Ingresso libero, da lunedì a sabato dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.30.

"Le storie di Chaplin" fumetto e cinema d'animazione

Si svolgerà alla libreria-pasticceria "Le storie di Chaplin" (in via Castiglione 87, all'ingresso del quartiere del Cep) un ciclo di incontri e conferenze su temi legati al fumetto, all'illustrazione e al cinema di animazione. Mercoledì prossimo alle 18.30, Gianluca Cadoni, parlerà del "Paesaggio nel fumetto", con particolare riferimento alla fortunata serie storica Dago (ambientata nell'Africa del Nord e nell'Europa dei feudi in epoca medievale), mentre il 12 maggio, alle 18, sarà la volta di Daniele Mocchi che terrà una relazione dal titolo: "C'era una volta la frontiera, breve viaggio tra il fumetto western italiano", tema assai caro agli appassionati del genere che vede in Tex Willer di Galep una pietra miliare. Mercoledì 11 maggio alle 18.30, invece, l'appuntamento alla libreria è con la rassegna di cinema d'animazione cura di Manuela Spiga e Enrico Ciccu.

Spazio Zoo "Oscuro sole di tenebra" di Rosanna Rossi

Allo Spazio Zoo di via Manno 10, fino al sabato 14 maggio, è possibile visitare la mostra di Rosanna Rossi "Oscuro sole di tenebra". Si tratta di un altro capitolo della meditazione dell'artista sul mondo, su un'umanità senza pace.

Cinquantunoundici: "Puzzle rosso Marte" di Falqui

Allo Studio Cinquantunoundici di via Ada Negri 21, fino a mercoledì, sono esposte le opere di Elisabetta Falqui. "Puzzle rosso Marte" è la volontà di liberare la forma dalla sua rigidità. Definito dall'assoluta esigenza espressiva d'affrancamento da qualunque condizionamento, il linguaggio estetico dell'artista cagliaritana fonde gesto ed azione pittorica.

Tiscali campus: "Semenze" di Rosanna D'Alessandro

Alla Hall Tiscali Campus (strada statale 195 al chilometro 2,300), venerdì 6 maggio alle 19 verrà inaugurata la mostra "Semenze" dell'artista Rosanna D'Alessandro. L'esposizione potrà essere visitata fino a venerdì 20 maggio dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19.30. (gr.pi.)



TIMBERLAND STORE

Vieni a trovarci!
Riceverai un simpatico gadget*

CAGLIARI - VIA MANNO 29 - TEL.070.6848973

Domenica 1 Maggio aperto

Orario 09,00/13,00 - 17,00/20,00



ARREDARE EASY LIVING

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Viale S.Avendrace, 115a/119a Cagliari

arredare non è mai stato così facile!

NUOVO CENTRO SICUREZZA S.R.L.

CENTRALE OPERATIVA 24 h su 24

ORGANIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL CRIMINE

PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE, INSTALLAZIONE IMPIANTI:

- Antifurto - Allarmi
- Antincendio - Rilevamento Gas
- Antirapina - Antitaccheggio
- Antisequestro - Antisabotaggio
- Telecamere a circuito chiuso
- Controllo accessi o presenze
- Localizzazione satellitare
- Ponti radio - Centrali operative

Nuovo Centro Sicurezza srl - Via Bellini n°65 - 09128 Cagliari
 Telefoni 070.4560714 - 339.1248319
www.nuovocentrosicurezza.net
 email: info@nuovocentrosicurezza.net

● saremo presenti in FIERA dal 28.04 pad. E box 14 ●



il Nuovo Centro Sicurezza ha stabilito una partnership con l'Istituto di Vigilanza TIGER

FELIBRA design - www.felibra.it